

QUALI GERMOGLI PER LA CHIESA DI DOMANI?

La traccia per il racconto

Per preparare il momento di ascolto è opportuno che tutti i partecipanti ricevano questa traccia in anticipo.

1. **Pensa al tuo ambito pastorale e al territorio diocesano.** Quali «germogli» di vita cristiana, quali iniziative o momenti di Chiesa tu vedi oggi più veri e promettenti nel territorio? Prova a indicarne al massimo 2 o 3. Un «germoglio» è ciò che dà fondamenta alla vita interiore, che testimonia la bellezza del Vangelo, che abilita la presenza battesimale dei cristiani nel mondo?
2. **Descrivi sinteticamente.** In cosa consistono le realtà che hai indicato? Chi coinvolgono questi «germogli» di vita cristiana? In quali contesti si realizzano?
3. **Esprimi il tuo giudizio.** Quali potenzialità intravedi nei «germogli» che hai indicato? Quali aspetti sono eventualmente da correggere? Quali altre esperienze o iniziative ritieni che potrebbero invece essere ridimensionate o accantonate?
4. **Guardare oltre.** Esistono sul territorio diocesano situazioni ulteriori di «germoglio» che incontrano la sensibilità propria del tuo ambito pastorale, ma che non sono direttamente proposte dal tuo ufficio?

Potresti cogliere «germogli» vivi in un'iniziativa o in un'esperienza

- che **celebra Dio con dignità** e si mette in ascolto della sua Parola.
- che **esprime una fraternità cristiana autentica**, capace di valorizzare le diversità nell'unica appartenenza a Gesù Cristo.
- che cerca di guardare oltre i recinti ecclesiale e **incrociare le realtà che vivono gli uomini e le donne di oggi con uno spirito missionario e universale.**
- che manifesta la ricchezza dell'intero popolo di Dio in una **comunità aperta a tutti**: dai giovani agli anziani, dai ministeri ordinati ai ministeri laicali...
- che testimonia come **il Vangelo tocchi tutte le dimensioni** della vita: personali e sociali, economiche, politiche, culturali...
- che è **strutturalmente aperta**, radicata nella vita della Diocesi e abituata allo scambio con le altre realtà del territorio.

QUALI GERMOGLI PER LA CHIESA DI DOMANI?

La traccia per l'ascolto

IL METODO

La struttura del lavoro si ispira alla dinamica della *conversazione spirituale*, vissuta in gruppi composti da un minimo di 6 a un massimo di 12 persone, in modo da favorire un'esperienza centrata su un ascolto reciproco.

Ecco i principali passaggi:

- **Preghiera** di apertura per disporsi all'ascolto dello Spirito
- **Ascolto** e breve commento di *Mc 4,26-29*

Dal Vangelo secondo Marco

"Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura".

- **Condivisione** secondo la dinamica illustrata in tre fasi
 - **Prima fase: «prendere la parola»**

I partecipanti condividono a turno (e senza dibattere, ribattere o giudicare) i "germogli" di vita cristiana che hanno riconosciuto nel proprio territorio. Non si tratta di affermare o far valere le proprie idee: il registro è quello della narrazione. Seguono alcuni minuti di silenzio per preparare il passaggio successivo.
 - **Seconda fase: «uscire da sé»**

Di nuovo, a giro ed esclusivamente a partire da quanto ascoltato, ciascuno condivide: *"che cosa mi ha colpito e mi interpella profondamente? Che cosa mi commuove o sorprende? Che cosa mi interroga, infastidisce, illumina? Che cosa mi sembra tocchi questioni essenziali e apra nuove prospettive per la nostra Chiesa? Che cosa, invece, andrebbe ridimensionato o accantonato? Che cosa ci dice lo Spirito?"*. Seguono alcuni minuti di silenzio per preparare il passaggio successivo.
 - **Terza fase: «costruire insieme»**

Questa volta non più a giro. L'animatore aiuta i partecipanti a raggiungere il consenso su cosa offrire come frutti dell'incontro: *"Che cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa diocesana? Quali sono gli elementi interessanti, innovativi, illuminanti? Quali ostacoli, difficoltà o preoccupazioni vale la pena segnalare?"*
- **Conclusione:** una volta terminato il dialogo di gruppo, i partecipanti dovrebbero riesaminare e condividere l'esperienza vissuta insieme. Ci si può domandare: *come è stata l'esperienza? In che modo Dio era presente e all'opera durante il tempo in cui erano insieme?*

Si conclude con la preghiera.

In seguito, l'animatore raccoglie i materiali dell'incontro.